

# Indizi e congetture sull'attentato al Duce di Violet Gibson nella perizia dei freniatri Giannelli e de Sanctis

## ABSTRACT

### **CLUES AND CONJECTURES ON THE ATTEMPT ON THE DUCE BY VIOLET GIBSON IN THE REPORT BY THE FRIARS GIANNELLI AND DE SANCTIS –**

The psychiatric report on Violet Albina Gibson (1876-1956), who with a gunshot had made attempt to Benito Mussolini on April 7, 1926 at Campidoglio, was drawn up by two psychiatrist, Sante de Sanctis and Augusto Giannelli, who ascertained woman's mental insanity. The Military Special Court, established for a few months, issued on May 6 1927 a judgment of impunity for insanity plea. The woman was then repatriated to London and was hospitalized in St. Andrew's Hospital where she remained for the rest of her life. Starting from a critical study of the psychiatric diagnosis, never examined before by historians, the circumstantial and historical investigation leads to a new interpretation of Violet's mental competence and of her motivations for carrying out the attempt. Starting from an interesting clue represented by Violet's conflictual relationship with Duke Colonna di Cesarò (1878-1940), her housing movements are analysed, to reconstruct the anti-fascist and anthroposophical path she came through to make attempt to Mussolini's life.

## SOMMARIO

La perizia psichiatrica su Violet Albina Gibson (1876-1956) che a Roma il 7/Aprile del 1926 attentò a Benito Mussolini, venne redatta dai freniatri Sante De Sanctis e Augusto Giannelli che accertarono l'infermità mentale della donna. Il Tribunale Speciale Militare, di recente istituito, emanò il 6 maggio del 1927 una sentenza di non punibilità per incapacità di intendere e di volere. La donna venne rimpatriata in Inghilterra e morirà al St. Andrew's Hospital dove era stata ricoverata. A partire dalla critica della diagnosi medico-freniatria, mai approfonditamente visionata dagli storici, la indagine storico-indiziaria porta ad una nuova interpretazione sulla capacità di Violet di intendere e/o di volere commettere l'attentato. Prendendo le mosse da un indizio emergente dalla perizia stessa sul conflittuale rapporto di Violet con il duca Colonna di Cesarò (1878-1940), sono inoltre analizzati gli spostamenti abitativi della donna che ricostruiscono un suo intenzionale percorso soggettivo, basato su valori antroposofici ed antifascisti, a compiere l'attentato contro Mussolini

---

Parole chiave: Violet Gibson, Capacità di intendere e di volere, Perizia criminologica

Key words: Violet Gibson, Ability to understand and want, Criminological expertise